

PROGETTO DEFINITIVO



REGIONE VENETO



COMUNE DI CARCERI

PROVINCIA DI PADOVA

Oggetto:

**REALIZZAZIONE DI PISTA CICLOPEDONALE
SU VIA G. VERDI S.P. 15 E VIA BRAGGIO S.P. 100
(L.R.39-91 ART. 9)**

Committente:

COMUNE DI CARCERI

Tavola n.

1

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA

Data: **19/03/2020**

Scala: -

Comune di CARCERI

Responsabile del Procedimento e Progettista

3^ Unità Operativa

Geom. SCARINGELLA VITO

COMUNE DI CARCERI, VIA ROMA N. 32
PROVINCIA DI PADOVA

Codice Fiscale 82002210282 - Partita IVA 02031710284
Tel. 0429/619835 - Fax 0429/619787

pec: carceri.pd@cert.ip-veneto.net

REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Il presente progetto prevede la realizzazione di una Pista Ciclopedonale in Comune di Carceri e più precisamente si tratta del prolungamento di quella esistente, da realizzarsi lungo la Strada Provinciale S.P. 15 "Calmana" (Via Giuseppe Verdi), in prossimità dell'esistente Zona Artigianale, verso il centro del paese, per poi svoltare Lungo la Strada Provinciale n° 100 " Dell'Abbazia" (Via Braggio), al fine di collegare la zona artigianale esistente e quella in fase di realizzazione, con il quartiere residenziale di Via Alcide De Gasperi.

Detto intervento, verrà realizzato lungo la strada di Via Giuseppe Verdi sul lato destro, a margine della carreggiata, provenendo dalle due aree produttive verso il centro del paese, dove attualmente esiste un tratto di fossato da tombinare, ed un tratto di marciapiede che termina sulla Via Braggio a circa ml. 100 dall'incrocio con Via G. Verdi, fino all'incrocio con Via Alcide De Gasperi, il tutto come indicato negli elaborati grafici e nel computo metrico, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

PROGETTO DEFINITIVO

- Tav. 1 Relazione tecnica;*
- Tav. 2 Inquadramento generale, (Ortofoto - Estratto C.T.R.- Estratto P.I. - Estratto di mappa)*
- Tav.3 Documentazione fotografica;*
- Tav.4 Fotoinserimento pista ciclopedonale stato di progetto;*
- Tav.5 Planimetria stato attuale scala 1:500;*
- Tav.6 Sezioni stato attuale scala 1:50;*
- Tav.7 Planimetria stato di progetto scala 1:500;*
- Tav.8 Sezioni stato di progetto scala 1:50;*
- Tav.9 Condotta acque meteoriche da realizzare scala 1:500;*
- Tav.10 Computo metrico estimativo, con quadro economico.*

ART. 1 - VERIFICA E VALIDAZIONE DELL'OPERA

I lavori oggetto del presente progetto, consistono nell'esecuzione di un tratto di Pista Ciclopedonale da realizzarsi per mettere in comunicazione le due zone artigianali ubicate in Via G. Verdi, fino al raggiungimento della rotatoria della nuova Strada Regionale n° 10 "Variante" da una parte e con la zona residenziale con accesso da Via Braggio dall'altra. L'andamento della nuova pista sarà quello dell'attuale sede stradale pressoché a livello, con soli piccoli tratti in pendenza in corrispondenza degli abbassamenti dove esistono i passi carrai privati per il raccordo con la sede stradale.

Per quanto riguarda la segnaletica, questa sarà conforme a quanto previsto dal codice della strada, con l'indicazione dei luoghi d'interesse storico, ambientale, artistico.

ART. 2 - DIMENSIONAMENTO

La larghezza standard di una corsia ciclabile è di m. 1,50 come previsto dal D.M. 557/1999, per un unico senso di marcia, tenendo conto degli ingombri di ciclista e relativa bicicletta, dello spazio per l'equilibrio e di un accettabile margine libero; la larghezza è riducibile a m. 1,25 quando ci sono di due corsie contigue, come nel nostro caso. Eccezionalmente per tratti molto limitati la larghezza può essere ridotta a m. 1,00 per esigenze tecniche dovute a passaggi in ambiti particolarmente difficoltosi o lungo vie, ma nel nostro caso la larghezza minima sarà di m. 2,50 fatta eccezione di un piccolo tratto in corrispondenza della rotatoria posta tra Via G. Verdi e Via Braggio, Via Roma e Viale Camaldoli.

La pendenza longitudinale è pressoché costante lungo il tracciato e si mantiene comunque mediamente entro il 1‰.

ART. 3 - TIPOLOGIA COSTRUTTIVA DELLA PISTA CICLABILE

Il tratto interessato dalla realizzazione della pista ciclopedonale presenta diverse caratteristiche costruttive e nello specifico abbiamo un primo tratto in corrispondenza della prima zona artigianale dove esiste un tratto di pista della lunghezza di m. 60 circa, la quale si conclude sulla strada S.P. 15, dove poi trova un tratto di fossato da tombinare con i relativi passi carrai privati da demolire e rifare ed in parte da ristrutturare, fino al raggiungimento del marciapiede esistente della larghezza

di m. 5,50 circa il quale dovrà essere ristrutturato ed adeguato all'uso preposto. Al termine di detto marciapiede proseguendo sempre verso il centro del paese troviamo un altro marciapiede della larghezza di m. 2,00 il quale si prolunga su Via Braggio, dall'incrocio con Via G. Verdi per ml. 80, per poi terminare all'incrocio della zona residenziale C1 su detta Via Braggio, ritornando ad avere la strada senza marciapiede laterale, ma solo con fossato da tombinare per una lunghezza di m. 100 circa. Quindi l'intervento riguarda, la ristrutturazione del marciapiede esistente come anzidetto e la realizzazione di tratti ex novo di pista ciclopeditonale, che consisterà nel riempimento con materiale arido del fossato dopo aver posato le condotte delle acque meteoriche dei relativi cavidotti, la posa in opera delle cordone stradali per la delimitazione della pista rispetto alla carreggiata, la posa in opera delle caditoie per lo sgrondo delle acque meteoriche, la formazione del cassonetto ciclabile, il successivo getto in calcestruzzo, la formazione del tappeto d'usura, le barriere stradali, la realizzazione dell'impianto d'illuminazione, la segnaletica orizzontale e verticale, la ristrutturazione e demolizione di tratti di marciapiede sconnessi, oltre all'esecuzione di altre opere complementari, quali canalette raccogli acqua in corrispondenza dei passi carrai e nuovi tratti di recinzioni, il tutto per un importo complessivo pari ad **€ 459.000,00** come risulta dal Quadro Economico allegato.

ART. 5 - SOTTOSERVIZI PRESENTI

A seguito di una verifica in loco, non vi sono particolari sottoservizi da spostare lungo il tracciato della pista ciclopeditonale, fatta eccezione per alcune linee di gas che attraversano il fossato in Via Braggio, "fuori terra" per le quali sarà necessario l'interramento e/o con la messa in sicurezza, oltre ad un tratto di linea telefonica da spostare. Sarà possibile riscontrare inoltre l'interferenza con qualche allacciamento di acquedotto, per il quale dovrà essere interpellata preventivamente la società Acquevenete, che gestisce la linea.

ART. 6 - SEGNALETICA VERTICALE

La pista ciclabile è provvista della specifica segnaletica verticale di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 122 del D.P.R. nr. 495/1992 all'inizio e alla fine del percorso, dopo ogni interruzione e dopo ogni intersezione il segnale "pista ciclabile" sarà posto all'inizio della pista riservata alla circolazione dei veicoli e sarà ripetuto ad ogni

interruzione o dopo le intersezioni (art.122 comma 9 lettera b REG). La fine dell'obbligo dei segnali di cui al comma 9 deve essere indicata con analogo segnale barrato obliquamente da una fascia rossa (art. 122 comma 10 REG). Anche lungo la S.P. n. 15 " Calmana" ed S.P. n. 100 "Braggio" verrà posta in opera la relativa segnaletica di cui all'art. 88 del R.A. riguardante gli attraversamenti pedonali e ciclabili.

ART. 7 - LA SEGNALETICA ORIZZONTALE

La pista ciclabile sarà dotata della relativa segnaletica orizzontale delimitando le corsie per ogni senso di marcia, separando la pista dal marciapiede. Le eventuali strettoie verranno debitamente segnalate, così pure gli attraversamenti degli incroci e l'attraversamento sulla SP. n° 100 al termine della pista ciclabile.

ART. 8 - NORME DI RIFERIMENTO

Le norme di riferimento per lo sviluppo del progetto sono le seguenti: *Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici nr. 557/1999 , Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili"; *Requisiti minimi indicati nelle Norme tecniche e funzionali per la costruzione di strade di cui al D.M. 22/04/2004, mentre per le intersezioni, si richiama il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/04/2006 "Norme sulle caratteristiche *funzionali e geometriche delle intersezioni stradali*. Inoltre verrà rispettato quanto previsto dal D.P.R. 553/96 art. 5 e s.m.i., relativamente al superamento delle barriere architettoniche.

ART. 9 - BONIFICA BELLICA

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.M. N.82 (Ministero della Difesa, di concerto con Ministero del Lavoro e Politiche Sociali) del 11 maggio 2015. A riguardo si precisa che la S.P. 15 e la S.P. 100 negli anni '70/80 sono state oggetto di allargamento e rettifica del corpo stradale, con conseguente rifacimento dei fossi laterali, ed interventi di espurgo nel corso degli anni, per cui l'intervento in oggetto non prevede scavi di grande entità al di sotto dell'attuale fondo fosso, in quanto la condotta delle acque meteoriche sarà posta in opera sul fondo del fosso, per cui l'intervento di bonifica bellica preventiva non si rende necessaria.

ART. 10 - OCCUPAZIONI TEMPORANEE E CESSIONI BONARIE

Il progetto non prevede occupazioni temporanee. Eventuali occupazioni temporanee per accantieramenti e/o per lavorazioni saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice la quale utilizzerà i terreni in loco a propria cura e spese. Mentre per quanto riguarda la cessione bonaria di alcuni tratti di fossati, l'Amministrazione Comunale se ne farà carico prima dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo.

Carceri lì 19/03/2020

Il Responsabile del Procedimento
Scaringella Geom. Vito